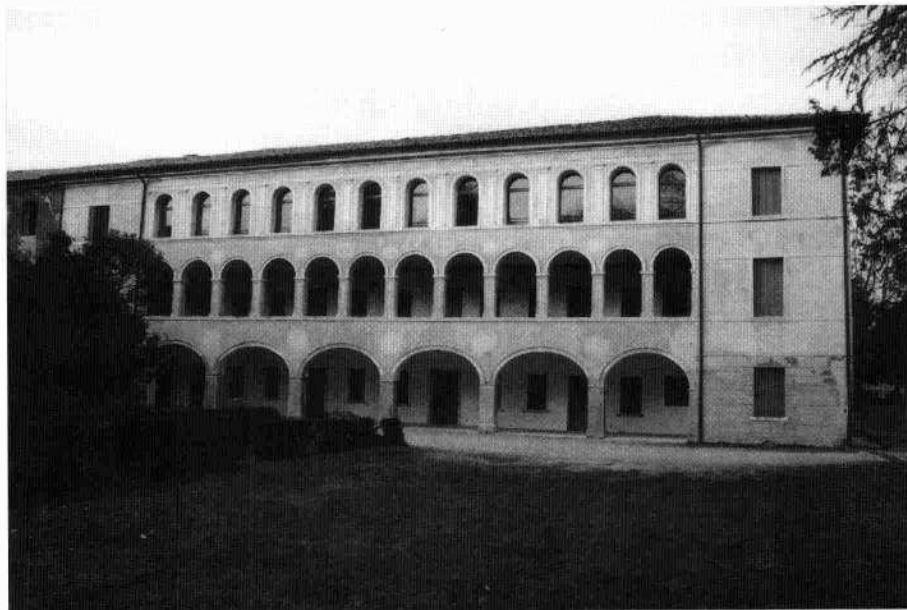
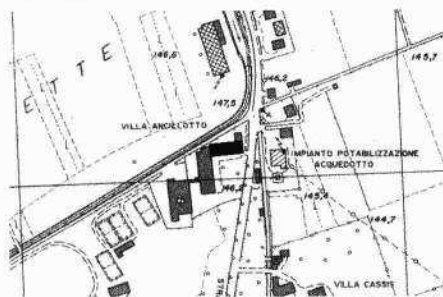


TV 200

Villa Marcato, Ancilotto

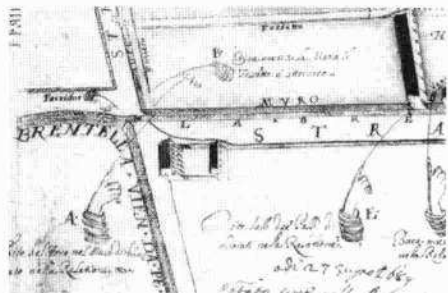
Comune: Crocetta del Montello
Via Erizzo, 133

Irvv 00004094 Ctr 084 SO



In una mappa del 1688, fatta redigere dal nobile Sandi dopo aver concluso i lavori di costruzione della villa per delimitare le sue proprietà e i suoi fabbricati, compare un edificio indicato con il nome di «hostaria della crosetta». Tale costruzione ubicata in prossimità di un quadrivio, nel cui centro si rappresenta un ponte in legno sopra il ramo del Brentella che passando davanti a villa Sandi gira poi attorno al Montello, era un albergo noto e frequentato da viandanti che li trovavano da dormire e mangiare essendo provvisto anche di forno proprio e vendita carne. Attorno al 1870 la famiglia Marcato, da Castello di Godego e con diverse proprietà nella provincia trevigiana, dopo aver acquistato dai Sandi il complesso dell'«hostaria» fece costruire accanto al deposito un edificio destinato a filanda. Con lo sviluppo di questa nuova attività, divenne necessario edificare di fronte all'ingresso una casa per il direttore e trasformare il primo piano dell'«hostaria» in abitazione destinata alla famiglia Marcato. L'«hostaria», che perse così la funzione di pensione mantenendo tuttavia quella di luogo di incontro e ristoro, rimase per lungo tempo a servizio della vicina filanda sino a quando sotto la proprietà di Riccardo Ancilotto, che aveva sposato una figlia di Giovan Battista Marcato alla fine dell'Ottocento, non divenne interamente e stabilmente residenza della famiglia. A seguito delle difficoltà economiche conseguenti alla Seconda Guerra Mondiale, la filanda Ancilotto dopo diversi tentativi di ripresa è costretta nel 1961 a chiudere. Il 16 dicembre 1972 villa Marcato diventa proprietà dell'Amministrazione comunale che dispone nei vari locali da tempo inutilizzati la sede della scuola di musica, la biblioteca comunale e il museo civico di storia naturale.

CROCETTA DEL MONTELLO



Se la villa ha trovato una nuova destinazione d'uso, anche la filanda con notevoli adeguamenti strutturali e funzionali ha consentito la localizzazione della nuova scuola media statale.

Attualmente il complesso di villa Marcato consta così di un corpo padronale loggiato e di un edificio perpendicolare, addossato al lato ovest, adibito originariamente a filanda.

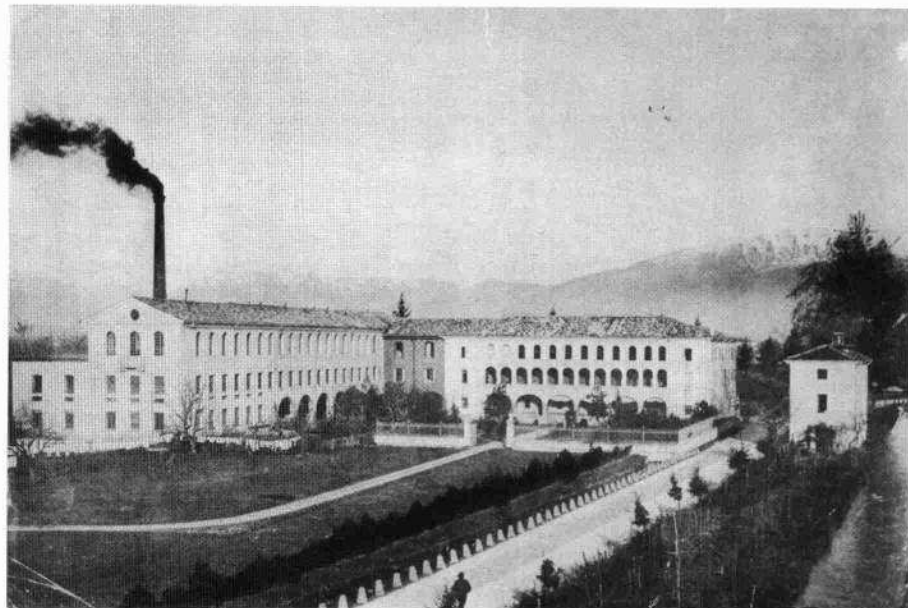
Recentemente, una nuova costruzione destinata a palestra è stata inoltre edificata accanto a questo ottocentesco corpo di fabbrica.

A differenza della rappresentazione eseguita nella mappa del 1688, il corpo padronale appare oggi di tre piani con ambienti relativamente piccoli al piano terra e al primo, mentre al secondo si apre in un unico salone che lascia a vista la struttura del tetto a capriate in legno.

In facciata riprende lo schema tripartito ad interessi irregolari che presenta, agli estremi, due parti piene contraddistinte da una sola fila di aperture a profilo architravato, mentre al centro, in corrispondenza di un portico a sei arcate ad arco ribassato, una loggia a dodici arcate a tutto sesto ripetuta sia al primo che al secondo piano.

Nella loggia del secondo piano, in particolare, si rilevano delle sottili lesene, di poco sporgenti dalla superficie muraria, che ritmano la partizione della facciata. In entrambe le parti piene vi sono delle fasce intonacate a profilo lineare in corrispondenza della cornice superiore e inferiore delle aperture del primo e del secondo piano, il pianterreno è invece segnato dalla presenza di un finto bugnato a fasce orizzontali.

Nel 1991 si è provveduto ad un necessario intervento di restauro, durante il quale sono stati ripristinati gli ambienti maggiormente compromessi posti ad ovest ed, inoltre, la scala in legno ubicata sempre su quel lato.



Particolare del complesso nella mappa del 1688 (da: De Bortoli, 1992)

Veduta di villa Marcato e della filanda Marcato poi Ancilotto alla fine dell'Ottocento (da: "Storia per Immagini", 1982)